

Presidente Liviano

Buongiorno a tutti. Se, cortesemente, potete prendere posto.
Invito, gentilmente, il dottor De Carlo a procedere all'appello nominale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buon pomeriggio.

Come richiesto dal Presidente, procedo quindi all'appello dei presenti:

Sindaco Bitetti, assente; Presidente Liviano, presente; Consigliera Angolano, presente; Consigliere Azzaro, presente; Consigliera Boccuni, presente; Consigliera Boshnjaku, assente; Consigliere Brisci, assente; Consigliere Catania, presente; Consigliere Contrario, presente; Consigliera Devito, presente; Consigliere Di Bello, presente; Consigliere Di Cuia, assente; Consigliere Di Gregorio, assente; Consigliere Festinante, presente; Consigliera Galeandro, presente; Consigliera Galiano, presente; Consigliere Lazzaro, assente; Consigliere Lenti, presente; Consigliere Mele, assente; Consigliere Messina, presente; Consigliera Mignolo, presente; Consigliere Panzano, presente; Consigliere Quazzico, presente; Consigliera Riso, presente; Consigliera Serio, presente; Consigliere Stellato, assente; Consigliere Tacente, presente; Consigliere Tartaglia, assente; Consigliera Toscano, assente; Consigliere Tribbia, presente; Consigliere Vietri, assente; Consigliere Vitale, assente; Consigliere Vozza, presente.

Pertanto, in Aula sono n. 22 presenti.

Presidente Liviano

Grazie molte, dottor De Carlo.

Nomino scrutatori i Consiglieri Contrario, Quazzico e Tribbia.

Sono assenti giustificati il Sindaco, che ha un incontro con il Comitato organizzatore dei Giochi del Mediterraneo; i Consiglieri Di Gregorio, Brisci e Toscano.

Si dà atto che è stato depositato il verbale l'ultimo Question-Time: se non ci sono osservazioni sul verbale, si dà per approvato.

Presidente Liviano

Non ci sono **“Comunicazioni del Sindaco”**, il Sindaco è assente.

Presidente Liviano

Rispetto alle **“Comunicazioni del Presidente”**, vi do una bella notizia – la sappiamo tutti ma ce la ridiciamo - Giandomenico Vitale è diventato papà, quindi gli farei un applauso.

(Applausi)

Ricordo a tutti che abbiamo questo invito per il Giubileo degli Amministratori pubblici, da parte del Vescovo, per il giorno 5 alle ore 17:00, credo alla Madonna della Salute.

(Interventi fuori microfono)

Comunque abbiamo mandato l'invito. Grazie Bene.

Presidente Liviano

Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Vedo che ci sono moltissimi iscritti a parlare: Mirko Di Bello, Patrizia Mignolo, Tartaglia e Lenti ma non ho capito su quale punto vi siete iscritti, perché non ho ancora chiamato nessun punto. Vi siete iscritti a prescindere, diciamo.

(Interventi fuori microfono)

Ok, va bene.... Tutti intervengono per mozione d'ordine? Dico meglio: c'è qualcuno che interviene... Prego.

Consigliere Lenti

Buongiorno a tutte e tutti. Grazie, Presidente.

Consiglieri, Assessori, signori del pubblico, facendo riferimento anche al foglio che ci è arrivato dell'ordine del giorno - vabbè, non vedo iscritta la tua mozione all'ordine del giorno, l'abbiamo già tolta...

(Interventi fuori microfono)

No, no, sicuramente è un errore di trascrizione. Volevo dire, a parte gli scherzi, che chiedo di rinviare il punto che sicuramente sarebbe stato il punto n. 9, per fare degli ulteriori approfondimenti nella Commissione Ambiente, così come ci hanno chiesto alcuni Consiglieri. Grazie.

Presidente Liviano

Quindi, il Consigliere Lenti sta di fatto ritirando...

Consigliere Lenti

Rinviando, rinviando!

Presidente Liviano

...la sua mozione, la sta rinviando ad una ulteriore data. Okay! Grazie, Consigliere Lenti.

Presidente Liviano

Il primo punto all'ordine del giorno è: “Gemellaggio fra Taranto e Sparta”...

(Interventi fuori microfono)

Non capisco perché vi stiate agitando tutti!

(Interventi fuori microfono)

I punti sono dieci! “Istituzione del programma comunale botteghe artigiane, dei saperi e dei mestieri, temporary shop, presso gli immobili comunali non utilizzati di Taranto vecchia”. Mirko Di Bello; e poi **“Contrarietà alla realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero fanghi, sedimenti e terreni contaminati tramite soil washing proposto da CBS S.r.l. presso l'area ex Yard Belleli – Punta Rondinella Taranto”**, Lenti ha ritirato questo suo punto.

Intervento fuori microfono.

Presidente Liviano

Allora ritorniamo indietro. Punto all'ordine del giorno n. 5, Consigliere proponente Mirko Di Bello: Oggetto: **“Gemellaggio fra Taranto e Sparta per il riconoscimento storico – identitario della cooperazione culturale fra le due città”**.

Consigliere Vietri

Chiedo scusa, immaginavo che intervenissero per gli interventi non iscritti all'ordine del giorno, poi lei è entrato direttamente nel punto 5: chiedo di avere 5 minuti per introdurre un argomento di interesse cittadino.

Presidente Liviano

Ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Grazie.

Presidente: intervengo perché sappiamo l'importante funzione che svolgono in questa città i centri sociali per anziani. I centri sociali per anziani sono un servizio molto importante per le persone che frequentano questi luoghi, che sono luoghi ricreativi, di socialità, che sono dei luoghi fondamentali per persone che non hanno tante relazioni sociali e, magari, aspettano proprio che il centro sociale apra per poter trascorrere in compagnia un po' di tempo.

A seguito del termine della concessione del servizio, praticamente da un mese circa i centri sociali sono chiusi. Inizialmente era stato detto che, nelle more dell'espletamento della gara, i centri sociali avrebbero comunque continuato a svolgere l'attività: così non è stato, sono stati chiusi. E' stato detto che entro 15 giorni apriranno. Sono chiusi da circa un mese e, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Un attimo, scusami Contrario, te lo spiego io: ci sono...

Presidente Liviano

Consigliere... Consigliere...

Consigliere Vietri

Si possono fare degli interventi...

(Intervento fuori microfono)

Dal punto di vista procedurale, te lo fai spiegare dal Presidente o, magari, ti rispolveri... ti ripassi il Regolamento. Quando stavi qua all'opposizione intervenivi su tutto, su cose che non potevi intervenire.

Comunque, Presidente, concludo il mio intervento per chiedere all'Amministrazione di sapere i tempi di riapertura di questi centri sociali per anziani.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri. La ringrazio molto per il suo intervento.

Lo dico simpaticamente, ma colga la battuta: il fatto di essere stato eletto in Consiglio regionale non l'autorizza a dire tutto ciò che le pare, diciamo...

(Applausi)

Ma lo colga come...

(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)

Sto scherzando, Consigliere! Sto scherzando!

(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)

No, Consigliere, stavo scherzando!

Va bene, cioè evitiamo...

(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)

Consigliere: io, con molta cortesia e rispetto - come sa - farei parlare le formiche.

(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)

Consigliere: se lei ha deciso di “fare teatro” durante le sue “esibizioni” in Consiglio comunale, non credo che debba cambiare luogo. Non stavo...

(Il Consigliere Vietri concitatamente interviene fuori microfono)

Consigliere... Consigliere...

(Il Consigliere Vietri concitatamente interviene fuori microfono)

Va bene. Consigliere: io sono molto bravo a fare autoironia. Credo che l'autonomia sia una cosa tipica delle persone intelligenti.

Allora, devo dirle - Consigliere - che non c'è nessun punto del Regolamento che prevede la libertà di intervenire su ciò che si vuole; io l'ho fatta intervenire per un fatto di mera cortesia.

L'ex articolo 11 del Regolamento (*interruzione tecnica*) non esiste più da molto tempo. Adesso bisognerebbe tener conto dei punti all'ordine del giorno. Io, per mera educazione, l'ho fatta intervenire perché - come sa - farei intervenire anche le formiche, perché credo in questa idea della democrazia e dell'ascolto, però la mancanza di rispetto non la consento a nessuno, neanche a lei.

Va bene. Allora...

(Il Consigliere Vietri concitatamente interviene fuori microfono)

Basta, Consigliere! Consigliere, basta!

“Gemellaggio fra Taranto e Sparta per il riconoscimento storico – identitario della cooperazione culturale fra le due città”, Consigliere proponente Mirko Di Bello. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente. Giunta, colleghi e colleghi Consiglieri.

La mozione riguarda un futuro che ancora potrebbe essere scritto: quello che vorrei porre all'attenzione è il valore di un'idea, di una visione, un progetto che punta ad una Taranto più attrattiva e capace di raccontarsi in modo e in una chiave esclusiva e differente.

E' un'idea che non nasce oggi, ma viene da lontano ed è stata alimentata negli anni da tante persone che hanno creduto profondamente nel legame tra Taranto e la sua storia spartana: penso a persone come Marco De Bartolomeo, Max Perrini, Saverio De Florio, Adriano Tegas, un atleta che pochi mesi fa ha raggiunto Sparta in bicicletta partendo da Taranto e lasciandoci due celebri fotografie: una qui davanti a Palazzo di Città e l'altra ai piedi della scultura del Re spartano Leonida, appunto a Sparta.

E poi ci sono state le Istituzioni negli anni che hanno avuto un ruolo decisivo: penso a lei, Presidente, che nel 2016, quando ricopriva il ruolo in Regione, si è battuto affinché la Spartan Race potesse avere una rilevanza internazionale e, quindi, legarla anche alla nostra città; penso anche al Sindaco Ippazio Stefano, che è stato promotore del gemellaggio, e ne approfitto per dire che la mozione non è incentrata sul gemellaggio, il gemellaggio è già in itinere, anzi è già stato realizzato, c'era anche l'Assessore Cosa all'epoca in Giunta.

Quindi, quello che voglio dire è che noi, invece, dobbiamo puntare proprio su quello che già abbiamo, quindi sul gemellaggio e sulla storia, per poter costruire nuovi percorsi alternativi per la nostra città. A conferma di questo ci sono scambi culturali istituzionali educativi: penso a quello avvenuto la settimana scorsa, dove delle classi del "Quinto Ennio" sono tornate, proprio il 29, da Sparta e hanno riportato una testimonianza importante delle Istituzioni del Sindaco e degli Assessori di Sparta, disposti a costruire dei percorsi, un ponte fra la nostra città e la loro e verranno qui il 7 marzo proprio per un'iniziativa che si chiama "Taranto chiama Sparta", a segno e riprova che questo progetto, questo brand, questa identità può essere davvero una leva per il futuro alternativo e una chiave alternativa anche da un punto di vista economico.

Poi c'è stato un momento in cui questo percorso, per via di fraintendimenti, è stato anche un po' - come dire? – bloccato. Anche la Spartan Race non ha trovato più seguito: dovevano arrivare altre edizioni e, invece, si è tutto interrotto Qualcuno ha perfino forzato alcuni concetti di spartanità e li ha categorizzati dentro una storia politica contemporanea (destra/sinistra) che lasciano il tempo, francamente, che trovano perché, quando si parla di un'origine, che ha un dato di fatto storico, non c'è politica che tenga e non c'è schieramento o direzione che tenga.

Oggi abbiamo la possibilità di riprendere concretamente quel cammino con una maturità maggiore e anche con delle maggiori consapevolezze.

Taranto ha bisogno di strade, visioni e prospettive completamente nuove anche per superare i problemi che non stiamo a ripetere, li conosciamo benissimo tutti quanti.

Il brand "Spartan", cioè "Spartano" è uno dei più diffusi e riconoscibili al Mondo: esistono squadre sportive in tutto il pianeta, università, aziende, community digitali. La Spartan Race ha toccato 130 città in tutto il continente e quando, nel 2016, è arrivata qui l'attenzione internazionale fu enorme, e qualcuno si domandò: "Perché proprio Taranto?".

Semplice, perché Taranto è l'unica colonia in Italia, anzi l'unica colonia al Mondo a poter vantare questa origine millenaria con la città - appunto - di Sparta. Questo è un dato storico!

“Taranto capitale di mare” può coesistere con “Taranto città spartana”, può coesistere con “Taranto città dei due Mari”: sono tutte delle chiavi di lettura forti per poter lanciare in maniera differente la nostra città e arrivare in maniera diversa agli interlocutori, ai turisti. Però lì dove la “città dei due Mari”... abbiamo visto che anche Lecce c’è stato un momento in cui si è promossa come “città dei due Mari” per i due versanti, oppure “capitale di mare”, che può essere comunque rivendicato un po’ da tutte le città costiere, ecco che Taranto spartana è qualcosa che soltanto noi possiamo rivendicare.

Questa mozione chiede, appunto, di valorizzare questa identità, chiede di rafforzare il gemellaggio già esistente, chiede di intercettare fondi per poter sviluppare ruoli...

Presidente Liviano

Consigliere: il tempo è scaduto, si può andare a sintesi.

Consigliere Di Bello

...è il momento, secondo me, di farlo, di farlo tutti insieme. Vi ringrazio.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mignolo: ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Presidente, Assessori, Consiglieri tutti, considero la proposta del Consigliere Di Bello di gemellaggio Taranto/Sparta di grande valore identitario e culturale se finalizzata a non spegnere mai i riflettori accesi proprio su quel 24 luglio del 2015, quando fu approvata la delibera riguardante il gemellaggio tra le città di Taranto e la città greca di Sparta. Dieci anni celebrati il 5 aprile 2025, con l’evento “Taranto chiama Sparta”, presso il Salone del Governo, con l’alto patrocinio dell’Ambasciata di Grecia e Roma. Una celebrazione di un decennale attraverso la quale è rappresentata un’occasione preziosa di amicizia, dialogo e cooperazione tra le nostre comunità e un riproporre una creazione di un ponte che sappia promuovere la nostra identità magnogreca e diffonderla in termini di marketing, promozione culturale e territoriale con finalità turistiche e di sviluppo economico.

Nonostante però la storia che lega questi territori, ritengo questo un tema così fondamentale per l’intera comunità che debba essere discusso in Commissione Affari generali, con l’ascolto, la partecipazione (*interruzione tecnica*) degli illustri attori da sempre interessati alla crescita culturale della città di Taranto.

Il gemellaggio in essere costituisce un presupposto istituzionale significativo, ma non può essere riproposto nella medesima formulazione di dieci anni fa: necessita, in primis, costruire un processo virtuoso che, alla fine di un percorso, ci porti ad un gemellaggio, un processo ed un progetto di condivisione di valori che non si trasformi in uno scambio di cortesia tra rappresentanti dei

Comuni, ma in una comunicazione biunivoca tra due terre gemelle e capaci di attivare reciprocamente politiche virtuose di promozione e scambio.

A tal riguardo e per tale ragione, ritengo che prima che da Sparta si debba partire dalla nostra riscoperta identitaria del “brand macro” della Magna Grecia, vera origine di Taranto, che ci consenta di allargare l’orizzonte e intercettare un contenitore più ampio di temi culturali, identitari e di luoghi da coinvolgere.

Siamo Taranto, la città del Mar.Ta., rocambolesco ritrovamento della statua della Persefone in Trono, delle colonne doriche, del prestigioso Convegno di studi scientifici della Magna Grecia. Questo convegno, ad esempio - cito a caso - potrebbe essere il primo “contenitore” da scegliere per portare avanti la meritoria attività di questo Consiglio comunale e di questa Giunta.

Dopo l’attribuzione della Cittadinanza onoraria conferita al professor Aldo Siciliano, si dovrebbe chiedere che questa manifestazione diventi divulgativa, aperta oltre che scientifica, uno strumento a servizio della nostra comunità, che ci possa guidare alla scoperta dell’identità e, quindi, alla sua doverosa promozione.

Serve, pertanto, costruire un percorso, una piattaforma mediante il coinvolgimento di tutte le Istituzioni superiori: la costituente Giunta regionale, il Ministero per i beni e le attività culturali, la Comunità europea, affinché questa idea meritoria non si priva di contenuti e non “indichi la luna guardando tuttavia il dito”.

Serve lavorare seriamente sulle politiche della progettualità culturale, al fine di individuare temi, contenitori e modalità di sviluppo. Necessita individuare nuove direttive strategiche, coerenti con le politiche contemporanee; necessita integrare attività inedite e soprattutto...

Presidente Liviano

Consigliera: cortesemente, a sintesi.

Consigliera Mignolo

...metodologiche avanzate. Serve attivare protocolli di collaborazione, al fine di preparare un processo di sviluppo culturale.

Da questa stratificazione dobbiamo partire, riscoprendone e valorizzando un progetto organico, oggetto di studi approfonditi, ogni piccolo dettaglio al fine di perseguire il bene massimo. Grazie.

Consigliere: noi siamo d'accordo con la sua mozione, infatti l'approveremo, però dobbiamo lavorare tutti insieme, con la comunità. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliera Mignolo.

Consigliere Tartaglia: prego.

Consigliere Tartaglia

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Assessore. Caro Consigliere Di Bello, io non posso che ringraziarti - ti do del “tu” perché ci conosciamo da tempo - per aver rimesso in piedi e rimesso in questo Consiglio l’idea di una Taranto spartana. Come hai ricordato, ma voglio ricordare a tutti noi, non è un’idea che è partorita dalla Scusa mi non me ne volere non è un’idea che è partorita – scusami, non me ne volere - unicamente dal tuo impegno politico, ma è un’idea che questo territorio e - direi - diverse strutture dello Stato nel territorio, come ad esempio le scuole... tantissime scuole, tantissimi dirigenti scolastici hanno avuto, ma anche il Consiglio comunale – lo ricordava la Consigliera Mignolo, ti ringrazio - che il 24 luglio di dieci anni fa questo impegno questo Consiglio già ce l’aveva. Però ti ringrazio comunque perché, evidentemente, la stigmatizzazione, la formalizzazione di quell’impegno non è arrivata a termine.

Mi chiedo però... mi chiedo però: nell’ambito del consesso di diverse Commissioni consiliari, abbiamo lavorato insieme, prodotto tante belle idee e credo che l’idea di un gemellaggio inteso non come sterili rapporti con la città spartana, che portano a delle bellissime iniziative (cene, scambi di doni), ma sia foriero di una idea di marketing territoriale, possa coinvolgere non una, ma ben tre Commissioni di questo Consiglio comunale: certamente la Commissione Servizi, sebbene sia stata sempre aperta a qualsiasi informazione, è foriera di miglioramento, ma anche con l’ausilio della Commissione Affari generali ma, soprattutto - abbiamo anche qui l’Assessore - con la Commissione Attività produttive.

Io mi sono fatto un’immagine: quando vengono le persone da fuori - ci avete mai pensato? - io mi chiedo chi siamo, e le persone che vengono da fuori ci chiedono chi siamo. E, allora, se le persone che vivono nel Salento dicono: “Salento” è un segno identitario, mi chiedono: “Gianni: ma tu sei del Salento?”. “No, non sono del Salento”, altri: “Della Valle d’Itria?”, “No: non sono della Valle d’Itria”. Questi piccoli - diciamo - sensi di appartenenza ad un territorio Taranto non ce l’ha, e sicuramente il brand “Taranto spartana” ma - oserei dire ancora di più – di “Taranto città del Mediterraneo”, “Taranto città della Magna Grecia” che, a mio modo di vedere, è ancora più importante attualmente del solo gemellaggio con Sparta, ci può dare la possibilità di avere un marketing territoriale, un marketing territoriale da rimbalzare ai Giochi del Mediterraneo, alle attività che verranno, foriero di leve economiche.

E, allora, Consigliere Di Bello, il gruppo “Per” - credo di parlare a nome del mio capogruppo - voterà a favore di questa mozione, ma anche io voglio significare e voglio sottolineare il fatto che il procedimento con cui si arriva ad una determinazione vi invito... ti invito a farlo passare dove nasce il lavoro, il consenso. Abbiamo ampiamente dimostrato in questi mesi che le Commissioni consiliari lavorano, producono, portano atti.

Quindi ti ringrazio. Voteremo a favore, ma direi che i tre Presidenti delle Commissioni che ho appena detto, cioè Attività produttive, Affari generali e Servizi, saranno a tua disposizione e a disposizioni di tutti... di tutti se hanno in essere qualsiasi mozione con un unico obiettivo: quello di far ripartire... non rinascere, ripartire questa città. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tartaglia.

Prego, Consigliere Tribbia.

Consigliere Tribbia

Grazie, Alessandro, è bastata solo la tua vicinanza per far riprendere il microfono. Grazie Presidente e grazie a Mirko Di Bello per questa opportunità che oggi ci ha dato.

Ovviamente, il gruppo “Prima Taranto”, rappresentato da me e dal Consigliere Checco Tacente, non può che essere favorevole a questa mozione.

Mi sembra di rivivere un Consiglio comunale di molti anni fa, quando in questa città poche persone credevano nel progetto “Taranto città spartana”, e io ero uno di quelli; in effetti, ebbi il privilegio, pur essendo Consigliere di minoranza, di avere delega da parte del Sindaco Ippazio Stefano, al gemellaggio tra Taranto e Sparta. Gemellaggio che fu richiesto dagli stessi Amministratori di Sparta, invano per diversi anni. Riuscimmo a dare una bella sterzata all’attività politica e all’attività amministrativa del Comune di Taranto, riuscimmo a portare a compimento - appunto – questo gemellaggio. In una città forse dove - come ha detto anche il Presidente Tartaglia - si viveva il fermento del progetto “Taranto città spartana”, ideato da Marco De Bartolomeo e da altri amici e ben descritto da Consigliere Mirko Di Bello.

Io ritengo che sia opportuno risvegliare quello che è stato un compimento soltanto burocratico, quello di un gemellaggio. A quel gemellaggio dovevano susseguirsi molteplici iniziative, che poi sono andate pian piano scomparendo: mi riferisco alla Spartan Race, a regate che avremmo potuto fare tra Taranto e la stessa Sparta, tutto ciò con l’intento di identificare un ruolo straordinario della nostra città, essendo l’unica città... l’unica figlia della “madre Sparta”. Tutto ciò non è avvenuto.

Ovviamente, accumuliamo anni di ritardo ma il dispiacere è che, probabilmente, se ci avessimo creduto un po’ tutti, avremmo potuto sfruttare quelli che sono i fondi ex Ilva che negli anni sono stati sfruttati per promuovere il territorio e avremmo probabilmente potuto totalmente portare a termine, a compimento il progetto “Taranto città spartana”.

Rimbocchiamoci le maniche! Accolgo positivamente anche l’intervento dei Consiglieri di maggioranza, che vogliono trattare l’argomento nelle Commissioni competenti. Il gruppo “Prima Taranto” non può che essere - appunto - favorevole e anche propositivo affinché si possano - ripeto - riprendere i rapporti culturali con la “madre Sparta”.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tribbia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Catania: ne ha facoltà.

Consigliere Catania

Buongiorno a tutti, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri.

Intanto anche io mi associo ai colleghi per ringraziare Mirko Di Bello che, in verità, aveva già a posto questo problema più volte all’interno delle Commissioni. E’ un tema che probabilmente aveva a cuore, un tema che gli sta particolarmente caro.

Io lo accolgo anche molto più volentieri perché, avendo una formazione classica, mi sono nutrito - appunto - della mitologia greca e della storia greca, per cui conosco molto bene il valore che ha caratterizzato soprattutto una società come quella spartana che era basata sulla forza, ma anche su valori quali la dignità, il rispetto e soprattutto l'amore per il proprio territorio. Per cui una società guerriera sì, ma che comunque era molto molto importante.

Mi voglio però soffermare a questo punto, visto che Mirko ha detto tanto e ha spiegato molto bene la mozione, sotto l'aspetto di quello che può essere un ritorno di un brand così prestigioso come può essere quello di "Taranto da città spartana" e che soprattutto in questo momento, in cui abbiamo la necessità di differenziare la nostra economia (ne parliamo tanto!), potrebbe essere veramente una occasione importante, se la sappiamo sfruttare. Teniamo conto che tante città hanno costruito il loro brand, magari studiando, anche inventandolo; noi lo abbiamo sotto il naso, lo abbiamo sotto il naso, lo abbiamo sempre avuto.

Per cui ritengo che sia un marchio che potremmo definire esclusivo e, addirittura, potremmo pensare anche a simboli condivisi: la lampada spartana, il nostro delfino, colori possono essere uguali per i due simboli. Per cui potremmo costruire un brand veramente importante.

Tra l'altro, in una città che ha vissuto un presente difficile, presente in termini temporali - ovviamente - se consideriamo che stiamo parlando di Sparta e che sappiamo bene qual è: è un brand che... è una storia difficile e questa immagine potrebbe essere mitigata pubblicizzando e investendo proprio sul suo glorioso passato, perché noi del nostro passato ne abbiamo fatto carne da macello... (*interruzione tecnica*) si poteva distruggere nel corso di questi secoli. E, quindi, siamo arrivati ad avere quasi nulla da un punto di vista archeologico.

Quindi, recuperare il nostro passato sarebbe veramente un esercizio molto, molto importante. Ma è evidente che da solo non può bastare che vogliamo creare questo brand punto e basta, è necessario comunque investire di più - ovviamente - nelle infrastrutture e sulla maggiore ospitalità, altrimenti questo marchio rischierebbe di rimanere soltanto uno slogan. Quindi, in buona sostanza, serve un impegno reale per arrivare - appunto - a cambiare la narrazione della nostra città. Il cammino è lungo, è lungo e difficile però, secondo me, è possibile.

Quindi, voterò a favore a questo provvedimento. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Catania.

Prego, Consigliere Lazzaro.

Consigliere Lazzaro

Grazie, Presidente. Assessori, Vicesindaco, Consiglieri, sono favorevole alla mozione che il collega Di Bello ha presentato perché riprende un percorso che già questo Comune aveva iniziato e che ritengo possa essere importante per lo sviluppo innanzitutto culturale e istituzionale della nostra città.

Tra l'altro, a Taranto abbiamo una bellissima comunità greca, di recente ha partecipato, insieme a me, il Vicesindaco, l'Assessore Patronelli e altri ad un evento proprio tenuto dalla comunità greca "Maria

Callas” di Taranto, una comunità greca ricca di tantissime famiglie, di centinaia di famiglie che sono residenti nella nostra città e che portano avanti la cultura greca. Bene, il riprendere questo percorso di gemellaggio è un’occasione per includere ulteriormente queste famiglie e fare in modo che Taranto possa riprendersi un brand che è quello proprio di Sparta, così come il collega Di Bello ha delineato bene nella sua mozione.

Per cui andiamo avanti. Ritengo che questo possa essere un qualcosa di estremamente utile per quanto riguarda la nostra città e ricco di un patrimonio culturale che non solo può arricchire dal punto di vista economico, ma ci arricchisce dal punto di vista personale, delle nostre radici e di quello che noi siamo realmente. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Lazzaro.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi Consiglieri, come anticipato, noi siamo a favore di tutte quelle iniziative che vengono richiamate in questa mozione per dare nuovamente vigore al gemellaggio con la città di Sparta, per richiamare quelle che sono le origini spartane della città, per rilanciare un progetto culturale incentrato su queste origini.

Come già detto, ci sono comunque le scuole che stanno portando avanti dei progetti di amicizia e di scambio. Non vi sarà sicuramente sfuggito che nei giorni scorsi proprio il “Ferraris”, nell’ambito del progetto Erasmus, è stato con degli alunni tarantini lì a Sparta, è stato ospitato dalle Autorità cittadine, grazie all’impegno del dirigente scolastico Dal Bosco e dei professori Antonucci e D’Elia.

Quindi, comunque ci sono delle iniziative in tal senso; purtroppo il problema dei gemellaggi (ricordando che Taranto è gemellata anche con le città di Brest e di Tirana) è che sono iniziative che trovano entusiasmo nell’immediatezza e poi non si dà seguito né dal punto di vista delle iniziative culturali, né dal punto di vista degli scambi commerciali, che avrebbero senz’altro un interesse per quelle che sono le imprese e il mondo produttivo del nostro territorio.

Queste iniziative possono essere portate avanti sicuramente intercettando dei fondi: ci sono dei fondi europei. Quest’anno è stato fatto un bando, il bando “Gemellaggi 2025” e sarebbe interessante sapere dalla Giunta, visto che il bando è scaduto un mese fa (magari c’è il Vicesindaco Mattia Giorno che ce lo può dire) se la città di Taranto ha partecipato al bando “gemellaggi”, visto che è per prendere i finanziamenti e fare le iniziative dedicate, visto che è gemellata non solo con la città di Sparta, ma anche con le città di Brest e di Tirana.

Comunque, voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Prego, Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Presidente, Assessori, Consiglieri, pubblico presente. Chi non conosce la storia, logicamente non conosce le proprie origini, non a caso si dice “Corsi e ricorsi storici”.

Mirko è lodevole quello che tu hai presentato, però io la vedo sotto un'altra forma: oggi questa città ha la necessità di vedere gli scambi commerciali, di portare reddito in questo territorio. Possiamo dire scambi culturali: lo scambio culturale è parziale, è il turismo che porta danaro. Non a caso, ha fatto bene il mio collega Tartaglia a dire: “Dobbiamo coinvolgere le Commissioni, dobbiamo coinvolgere sia la destra che la sinistra”. Perché?

Perché quando si fanno poi gli scambi commerciali, non è sufficiente il Comune di Taranto: c'è bisogno della Regione e c'è bisogno dei Parlamentari. E oggi metteremo alla prova i nostri dirigenti parlamentari, regionali e comunali chiamandoli nelle Commissioni e cercando di portare quanto più frutto è possibile. E' inutile di parlare... ci scambiamo la mano, abbiamo firmato il protocollo d'intesa e rimane lì come carta straccia, com'è rimasta negli ultimi vent'anni.

Oggi, caro Mirko, anche a te spetta questo: organizzarti con l'opposizione e la maggioranza e mettere in atto azioni vere, azioni concrete, perché tutti quanti noi - te lo dico perché ho fatto quattordici anni di opposizione dura – dobbiamo portare dei risultati, e i risultati si ottengono se c'è un impegno da parte di tutti quanti noi. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Festinante.

Non mi pare che ci siano altri iscritti ad intervenire.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

(Intervento fuori microfono)

Ma non per dichiarazione di voto, voleva intervenire un attimo prima. Allora torniamo indietro, riavvolgiamo il nastro e diciamo che il Vicesindaco vuole intervenire.

Vicesindaco Giorno

Buon pomeriggio a tutti, ai Consiglieri, Presidente, Assessori.

Rapidamente su Sparta: come diceva tra l'altro poco fa il Consigliere Lazzaro, noi abbiamo ripreso le interlocuzioni formali con il Comune di Sparta, anche tramite le associazioni del territorio che sono sia rappresentanza della comunità greca sia quelle che si occupano di favorire, nel rapporto tra noi e Sparta, la dimensione culturale, le tradizioni che abbiamo, le nostre origini.

Abbiamo svolto insieme una serie di iniziative negli ultimi due mesi; ci è arrivato in dono da Sparta un albero di ulivo, che abbiamo piantato in un vaso all'interno del Museo del Mar.Ta. a simboleggiare la relazione che viene ripresa tra il Comune di Taranto e la città di Sparta; abbiamo fatto una serie di iniziative legate allo sviluppo culturale e, quindi, anche con l'associazione in quella serata in cui c'erano

tantissime persone sia di Taranto che della comunità greca; adesso stiamo recuperando tutta l'attività di dossieraggio che c'è e che, ovviamente, ereditiamo dal passato perché - come sapete - il gemellaggio con Sparta trae le sue origini tantissimo tempo fa e credo che, tra l'altro, al primo piano sia conservato anche l'atto ufficiale che Ezio Stefano, in qualità di Sindaco, siglò con l'allora Sindaco di Sparta per formalizzare tutta la parte burocratica e amministrativa.

Una volta ripreso il dossier, noi dobbiamo completare e, quindi, formalizzare gli ultimi passaggi dell'iter che credo riguardino soprattutto le attività che sono connesse al Governo greco e alla città di Sparta, perché lato Taranto e Italia i gemellaggi si fanno sempre con il via libera del Ministero degli Esteri, per cui fu fatta tutta la procedura ai tempi dell'Amministrazione Stefano e poi - come diceva giustamente il Consigliere Festinante - superata la fase amministrativa, resta il merito delle questioni che abbiamo da affrontare per fare in modo che il gemellaggio non resti soltanto il pezzo di carta del quale ci fregiamo e che, ovviamente, onora la nostra storia, la nostra identità e la nostra capacità di mantenere scambi internazionali, ma che poi deve iniziare a produrre qualcosa di concreto in termini turistici, in termini di opportunità di scambi economico-commerciali con la realtà greca.

Quindi, da questo punto di vista continueremo il lavoro e faremo in modo che, chiusa tutta la parte amministrativa con Sparta, resti nel merito qualcosa di tangibile per entrambe le città. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Mattia Giorno.

Ritorniamo alla fase della dichiarazione di voto.

Mi pare che non ci siano interventi per dichiarazione di voto, quindi possiamo votare il punto all'ordine del giorno numero 5: Mozione “Gemellaggio fra Taranto e Sparta per il riconoscimento storico – identitario della cooperazione culturale fra le due città”.

25 presenti in Aula: 25 voti a favore.

Presidente Liviano

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

(Si dà atto che si procede alla votazione dell'immediata eseguibilità)

Grazie.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 6: **“Sicurezza centro direzionale Bestat - Installazione di sistemi di videosorveglianza - Atto di indirizzo”**, Consiglieri proponenti Vietri, Toscano e Luca Lazzaro.

Chiedo al primo firmatario di illustrare la mozione.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi Consiglieri, questa mozione ricalca un'iniziativa consiliare presentata nella scorsa consiliatura, che è stata approvata all'unanimità, che però non ha ricevuto seguito dalla precedente Amministrazione. Tra l'altro, il proponente di questa mozione che noi abbiamo condiviso e votato era proprio il Sindaco Bitetti.

Questa mozione suggeriva alla Giunta di installare un sistema di videosorveglianza sul piazzale della Bestat, alla luce di situazioni di vandalismo ricorrenti e di disturbo alla quiete pubblica. Quei problemi non sono stati superati: ogni notte si verificano fuochi d'artificio, bivacchi nei sottoscala, vandalismo, persone che salgono con i motorini sul piazzale, scritte sui muri, vetri rotti, insomma una situazione che per molti aspetti è insostenibile per i cittadini residenti.

Quindi, in buona sostanza si chiede ora al Sindaco Bitetti (che è diventato lui Sindaco) di dare corso a questo tipo di iniziativa per restituire serenità ai cittadini che abitano in quella zona, prendendo i fondi o dal Piano Nazionale di sicurezza o, se non è possibile, prendendo i fondi dal Bilancio comunale.

Il collega Tacente mi anticipava la sua volontà di fare un emendamento chiedendo all'Amministrazione di dotarsi o di un sistema di videosorveglianza o di un sistema di pattugliamento, quindi di vigilanza. Illustrerà lui l'emendamento, dopodiché io lo darei già per accolto.

Grazie, Presidente.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Vietri.

Se il Consigliere Tacente vuole illustrare l'emendamento.

Consigliere Tacente

Colleghi Consiglieri, era un emendamento atto ad evidenziare di installare o un sistema di videosorveglianza o di potenziare, tramite la Polizia municipale o istituti di vigilanza privati, un pattugliamento proprio in una zona che è sempre attenzionata da disturbi della quiete pubblica. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Tacente.

Ha chiesto intervenire l'Assessore Cataldino: prego.

Assessore Cataldino

Ringrazio il Consigliere Vietri e il Consigliere Tacente per la mozione e l'emendamento, vorrei però rappresentare che è stato previsto, nell'ambito del progetto POC “Taranto legale” l'acquisto di quattro telecamere: due verranno posizionate tra via Solito e piazzale Bestat e due al centro di piazzale Bestat, e sono esistenti all'ingresso della piazza da via Salinella altre due telecamere. Quindi, quella piazza verrà monitorata da sei telecamere.

Al contempo, voglio sottolineare che c'è in atto un accordo (*interruzione tecnica*) Carabinieri e Guardia di Finanza e l'Amministrazione si è fatta carico di trasferire le immagini che arrivano alla centrale anche alle centrali di queste Forze dell'Ordine in modo da avere una condivisa attenzione su quanto avviene nella città e possano intervenire in ragione di quello che avviene in ogni punto della città.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Cataldino.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, votiamo l'emendamento del Consigliere Tacente e nel frattempo il dottor Romano sta provvedendo a fare le fotocopie, se ne abbiamo necessità.

(*Interventi fuori microfono*)

Forse no. Quindi possiamo votare l'emendamento del Consigliere Tacente.

(*Intervento fuori microfono*)

Ah, l'ha già assorbito! Quindi votiamo la mozione del Consigliere Vietri e altri così come emendata dal Consigliere Tacente.

25 presenti in Aula: 17 voti contrari, 8 a favore, la mozione non è accolta.

Presidente Liviano

Punto ***all'ordine del giorno numero 7***: non c'è il Consigliere proponente Di Cuia, non c'è un ulteriore firmatario, perché l'ha firmato solo Di Cuia, quindi passiamo al punto successivo.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 8: ***“Pianificazione integrata e miglioramento del coordinamento degli interventi su strade, marciapiedi e sottosuolo. Prevenzione della frammentazione operativa del territorio comunale”***, Consigliere proponente il Consigliere Di Bello.

Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Di Bello

Grazie, Presidente.

La mozione nasceva dall'esigenza di intervenire in modo efficace su un problema che tutti conosciamo, qualcuno lo ha vissuto anche sulla propria pelle: parliamo delle manomissioni continue dopo interventi fatti pochi giorni prima. Però, per una questione di onestà politica e anche spirito di cooperazione, devo dire che, nelle more del tempo intercorrente fra il deposito della mozione, io ho avuto modo di interloquire con l'Ufficio, con la Direzione e con l'Assessore Lonoce il quale mi ha aggiornato e notiziato di alcune iniziative che l'Ufficio sta ponendo in essere proprio per superare quelle che erano le criticità, per potenziare il dialogo fra le ditte che eseguono i lavori e la Direzione.

E, quindi, al momento ritiro la mozione in attesa di vedere questi sviluppi.

Rimane il nodo di aggiornare i cittadini in maniera puntuale, anche per evitare che gli stessi cittadini privati possano manomettere poi quanto realizzato dal Comune, però anche in questo caso l'Assessore mi ha rassicurato che sarà sua cura anche sistemare questa problematica, magari anche attraverso l'utilizzo di piattaforme multimediali, quindi informatiche, per aggiornare i cittadini. Grazie.

Intervento fuori microfono.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello, grazie anche al Consigliere Tribbia per il suo intervento scherzoso.

Presidente Liviano

Punto all'ordine del giorno numero 9: **«Istituzione del programma comunale “Botteghe artigiane dei saperi e dei mestieri comunali e temporary shop” presso gli immobili comunali non utilizzati di Taranto vecchia»**, Consigliere proponente il Consigliere Di Bello, che deve prenotarsi anche questa volta.

Consigliere Di Bello

Presidente: mi ripeto anche in questo caso, perché la mozione è stata depositata il 31 ottobre e, nelle more di tempo, anche in questo caso ho svolto un'interrogazione con l'Assessore, che in questo caso è Francesco Cosa, il quale mi ha aggiornato su alcune iniziative, ve le indico: praticamente delle attività strategiche in via Cava, Garibaldi, piazzetta Cariati, dove peraltro è prevista la pedonalizzazione di quell'area, che quindi favorirà comunque il commercio. E' chiaro, però, che dobbiamo puntare anche su forme di commercio alternativo e di formazione alternativa: io, parlando con alcuni commercianti del Taranto vecchia, hanno espresso la volontà anche di offrire gratuitamente i propri saperi per i giovani.

Quindi, in attesa di vedere effettivamente il lavoro dell'Assessore Cosa portare i suoi frutti, ritiro la mozione, ovviamente però rimarremo attenti a vedere realizzati questi obiettivi e questi lavori. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Consigliere Di Bello.

Bon ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi il Consiglio comunale...

L'Assessore Cosa chiede di intervenire: prego.

Assessore Cosa

Grazie Presidente, grazie Consigliere Di Bello.

Ovviamente, su questo ordine del giorno innanzitutto apprezzo la proposizione di nuove attività legate allo sviluppo del territorio. Come ho avuto modo di dirle nella giornata di ieri, siamo impegnati con il patrimonio per un Piano di valorizzazione degli immobili insistenti in Città vecchia, che presto andrà in Giunta, e presto faremo la pedonalizzazione di via Garibaldi nel tratto che va da piazza Fontana a piazzetta Cariati, che saranno sicuramente degli strumenti per rilanciare le attività artigianali della Città vecchia.

Insieme a questo, presto convocheremo l'Assemblea dei DUC (Distretti Urbani del Commercio), che daranno la possibilità all'Amministrazione comunale di attingere dei fondi dedicati al commercio e fare delle valorizzazioni di alcune aree della città e sicuramente queste entreranno nella logica dei Temporary. Grazie.

Presidente Liviano

Grazie, Assessore Cosa.

Sono le ore 15:37: il Consiglio comunale può dichiararsi chiuso.